

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
Servizio industria e artigianato	industria@regione.fvg.it artigianato@regione.fvg.it economia@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 2422 - 2476 I - 34132 Trieste, via Trento 2

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione" e Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" – Approvazione modifica all'Allegato E del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 1232 del 30 giugno 2017 e all'Allegato E del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 30 giugno 2017.

Il Direttore centrale

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il POR FESR FVG 2014-2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva;

Vista la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare gli articoli 21 e 22;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";

Considerato che l'attuazione delle Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" e 1.3.a "Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche", finanziate nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella deliberazione della

Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016, sono di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, in qualità di struttura regionale attuatrice;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1232 del 30 giugno 2017, con la quale è stato approvato il bando concernente “Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche – bando 2017” del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 30 giugno 2017, con la quale è stato approvato il bando concernente “Attività 1.2.a – Linea d’intervento 1.2.a.1 – Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell’organizzazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health – bando 2017” del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerate le istanze pervenute alla Direzione centrale attività produttive da parte delle associazioni di categoria, dirette a consentire l’ammissibilità delle spese sostenute per il personale in smart working;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il comma 5 dell’articolo 3, che raccomanda fortemente l’utilizzo della modalità di lavoro agile da parte dei datori di lavoro privati, ai sensi dell’articolo 90 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché di quanto previsto dai protocolli di cui agli allegati 12 e 13 del DPCM 20 ottobre 2020;

Tenuto conto dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e prorogato con delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021;

Considerato che l’Allegato E ad entrambi i sopra citati bandi – “Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese” – e, in particolare, il paragrafo 2.1 – “Personale” – prevede, ai fini dell’ammissibilità della spesa, che il personale impiegato nel progetto abbia la sede di lavoro sul territorio regionale e sia operante nella sede in cui viene realizzato il progetto;

Ritenuto di disporre una deroga alla suddetta previsione, consentendo la finanziabilità delle attività lavorative svolte dai lavoratori dipendenti in smart working, ove compatibili con tale modalità di prestazione, nel periodo compreso tra la data del 23 febbraio 2020 (data di entrata in vigore del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6) e quella di conclusione dello stato di emergenza epidemiologica, come stabilita dai competenti provvedimenti nazionali e/o regionali;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di modificare il testo dell’Allegato E ai citati bandi consentendo, per il personale dipendente ed in somministrazione, lo svolgimento anche a distanza delle attività lavorative compatibili con la modalità di prestazione a distanza (smart working) con l’inserimento dopo il secondo capoverso del paragrafo 2.1 “Personale” del seguente capoverso: *“Nel periodo compreso tra la data del 23 febbraio 2020 e quella di conclusione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 come definita dai competenti provvedimenti nazionali e/o regionali, per il personale dipendente ed in somministrazione, è finanziabile anche l’attività svolta tramite la modalità di smart working”*;

Atteso che secondo il comma 1 dell’articolo 34, contenuto in entrambi i bandi, gli allegati agli stessi possono essere modificati e integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive;

Decreta

1. È approvata, ai sensi dell’articolo 34, comma 1 del bando, la modifica all’Allegato E – “Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese” – del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1232 del 30 giugno 2017 concernente “Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche – bando 2017” del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, con l’inserimento dopo il secondo capoverso del paragrafo 2.1 “Personale” del seguente capoverso:

“Nel periodo compreso tra la data del 23 febbraio 2020 e quella di conclusione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 come stabilita dai competenti provvedimenti nazionali e/o regionali, per il personale dipendente ed in somministrazione, è finanziabile anche l’attività svolta tramite la modalità di smart working”.

2. È approvata, ai sensi dell’articolo 34, comma 1 del bando, la modifica all’Allegato E – “Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese” – del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 30 giugno 2017 concernente “Attività 1.2.a – Linea d’intervento 1.2.a.1 – Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell’organizzazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health – bando 2017” del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, con l’inserimento dopo il secondo capoverso del paragrafo 2.1 “Personale” del seguente capoverso:

“Nel periodo compreso tra la data del 23 febbraio 2020 e quella di conclusione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 come stabilita dai competenti provvedimenti nazionali e/o regionali, per il personale dipendente ed in somministrazione, è finanziabile anche l’attività svolta tramite la modalità di smart working”.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia all’indirizzo www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate ai rispettivi bandi.

dott.ssa Magda Uliana
(firmato digitalmente)